

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 789 Del 13-10-11

Oggetto: Piano di Recupero del Patrimonio Edilizio Esistente. Comparto 1.01 di Via Puccini. Approvazione

L'anno duemilaundici il giorno tredici del mese di ottobre in prosieguo di seduta iniziata alle ore 13,20 in Pescara, nella sala delle adunanze della sede Municipale, previo invito si è riunita la **Giunta Comunale**.

Presiede l'adunanza l'Avv. FIORILLI BERARDINO nella sua qualità di V. SINDACO, attesa l'assenza/o impedimento giustificato del sindaco e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti signori:

Avv. ALBORE MASCIA LUIGI	SINDACO	A
Avv. FIORILLI BERARDINO	V.SINDACO	P
RICOTTA NICOLA	ASSESSORE	P
SELLER ELENA	ASSESSORE	P
ANTONELLI MARCELLO	ASSESSORE	P
CAZZANIGA BARBARA	ASSESSORE	P
CEROLINI FORLINI GUIDO	ASSESSORE	A
FILIPPELLO MASSIMO	ASSESSORE	P
DEL TRECCO ISABELLA	ASSESSORE	A
RENZETTI ROBERTO	ASSESSORE	P
CARDELLI STEFANO	ASSESSORE	A
SECCIA EUGENIO	ASSESSORE	P
SERRAIOTTO VINCENZO	ASSESSORE	P

ne risultano presenti n. 9 e assenti n. 4.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. FOGLIA PASQUALE
Assiste il Prof. ADDARIO LUIGI designato per la redazione del verbale.

Il Presidente, accertato che il numero dei presenti è sufficiente per dichiarare valida la seduta, invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la relazione allegata che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Visti i pareri espressi, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, dal Dirigente del servizio interessato e dal Dirigente della Ragioneria, come da scheda allegata;

Premesso che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 162 del 08.10.2010, divenuta esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato, ai sensi dell'art. 27 della L.U.R. 12.04.1983, n. 18, e successive modifiche ed integrazioni, il Piano di Recupero del Patrimonio Edilizio esistente (P.R.P.E.) - Comparto 1.01– sottozona B9 di P.R.G, di Via Puccini;
- la delibera di adozione con i relativi allegati, ai sensi dell'art. 20 della L.U.R., è stata depositata nella Segreteria Comunale per trenta giorni interi e consecutivi, affinché chiunque ne avesse interesse potesse prenderne visione;
- l'effettuato deposito è stato reso noto al pubblico oltre che a mezzo di manifesti murali, affissi in luoghi pubblici e sull'Albo Pretorio Comunale, anche mediante la pubblicazione sulle pagine locali del quotidiano *"Il Messaggero"*;
- il provvedimento di adozione e gli elaborati di progetto sono stati inoltrati, in data 24.05.2011, prot. 77797, all'Amministrazione Provinciale, affinché quest'ultima potesse formulare eventuali osservazioni entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento della documentazione stessa;
- nel periodo previsto per legge sono pervenute due osservazioni da parte dei sigg. Romano Andrea, Pietro, Dionigi, Paolo e Candeloro Natalina, in qualità di comproprietari dell'immobile in NCEU di Pescara al Fg. 23, part. 258 e dei sigg. Ammirati Fiore, Mario, Vincenzo, Candeloro Domenico, Elvira, Luciana, Mirella, Mirta Maria e Sandra, in qualità di comproprietari dell'immobile in NCEU di Pescara al Fg. 23, part. 283, immobili compresi all'interno del perimetro del comparto 1.01;

Ritenuto di condividere le valutazioni formulate nella osservazione e quindi di accogliere le richieste avanzate per le medesime motivazioni riportate in dettaglio nella relazione allegata;

Preso atto che l'Amministrazione Provinciale, con delibera n. 81 del 29.07.2011, esecutiva nei modi di legge in data 19.09.2011, in relazione al progetto urbanistico in esame, ha ritenuto di non formulare osservazioni;

Visti:

- l'atto di determina dirigenziale n. 26 del 22.09.2011 che esclude, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006, così come modificato dal D. Lgs. 04/2008, il Piano di Recupero relativo al comparto 1.01 dalle successive fasi della VAS (artt. da 13 a 18 del Decreto);
- il parere espresso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per L'Abruzzo, con nota prot. 16310/MBAC-SBAP-ABR del 04.10.2011, che così recita: **ESAMINATI GLI ATTI PROGETTUALI** questa Soprintendenza, per quanto di competenza in riferimento alla

compatibilità paesaggistica, esprime **parere favorevole** , ai sensi dell'art. 146 del sopracitato D. Lgs. 42/04, con le seguenti considerazioni che saranno elaborate dal proponente in sede di progettazione definitiva:

- le modifiche apportate al progetto rispondono sufficientemente all'obiettivo di conservazione della memoria del luogo che si concretizza con la realizzazione di percorsi e volumi che fanno rileggere lo spazio del villaggio dei pescatori, esigenza espressa nelle note citate in premessa.
 - In sede di progetto definitivo si chiede di valutare alcune modifiche che possono far meglio cogliere la memoria del luogo, ipotizzando, ad esempio, la conservazione di alcune pareti, tra le più significative, da integrare nelle strutture lignee di nuova realizzazione. I volumi-arredo del nuovo spazio pubblico dovranno comunque essere proposti per tutti i sedimi degli edifici insistenti nell'area di riferimento.
- il comma 1 dell'art. 20 della L.U.R. che precisa che non è richiesto il parere prescritto dall'art. 13 della legge 02.02.1974, n. 64 (ora sostituito dall'art. 89 del DPR 380 del 2001, Testo unico dell'edilizia), ove questo sia stato già acquisito in sede di pianificazione generale;
 - gli elaborati costituenti il progetto di Piano di recupero, comparto 1.01 di via Puccini, in parte modificati in relazione all'accoglimento delle osservazioni richiamate e al parere espresso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per L'Abruzzo;

Dato atto che:

- le modifiche riguardano la determinazione della volumetria totale esistente e, di conseguenza, quella complessiva di progetto, e la ridefinizione delle aree libere a destinazione pubblica al fine di sottolineare l'impianto urbanistico costituente il vecchio borgo marino, conferendo a quest'ultimo un nuovo scopo, in qualità di luogo di memoria e di spazio dedicato all'incontro e alla socialità;
- gli elaborati progettuali interessati dalle variazioni sopra descritte sono:

Elaborati grafici:

- Tav. 3: Rilievo dello stato di fatto
- Tav. 4: Computo delle volumetrie esistenti
- Tav. 5: Planovolumetrico
- Tav. 6: Zonizzazione e parametri urbanistici di progetto
- Tav. 7: Sagome edifici e distanze
- Tav. 8: Schema degli impianti a rete
- Tav. 9: Schemi tipologici e parametri edilizi di progetto

Elaborati illustrativi:

- A – Relazione illustrativa e preventivo sommario di spesa

Visti, altresì:

- il comma 13, lett. b) del decreto legge 13.05.2011 n. 70 come convertito dalla legge 12.07.2011 n. 106, che stabilisce che i piani attuativi, comunque denominati, conformi con lo strumento urbanistico generale vigente sono approvati dalla Giunta Comunale;

- la legge 05.08.1978 n. 457 e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge urbanistica regionale (L.U.R.) 12.04.1983, n. 18, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Piano Regolatore Generale vigente approvato con proprio atto n. 94 del 08.06.2007 e successive varianti;
- l'art. 48, comma 2, del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 di approvazione del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (T.U.E.L.);

Con voto unanime espresso nelle forme di legge

DELIBERA

1. di condividere le valutazioni formulate nelle osservazioni presentate dai sigg. Romano Andrea, Pietro, Dionigi, Paolo e Candeloro Natalina, in qualità di comproprietari dell'immobile in NCEU di Pescara al Fg. 23, part. 258 e dai sigg. Ammirati Fiore, Mario, Vincenzo e Candeloro Domenico, Elvira, Luciana, Mirella, Mirta Maria, Sandra, in qualità di comproprietari dell'immobile in NCEU di Pescara al Fg. 23, part. 283, immobili compresi all'interno del perimetro del comparto 1.01;
2. di dare atto che a seguito del parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per L'Abruzzo, trasmesso con nota prot. 16310/MBAC-SBAP-ABR del 04.10.2011, le aree a destinazione pubblica sono state in parte ridefinite al fine di evidenziare l'impianto urbanistico costituente il vecchio borgo marino, conferendo ad esse un nuovo scopo, in qualità di luogo di memoria e di spazio dedicato all'incontro e alla socialità;
3. di approvare, ai sensi del comma 13 del decreto legge 13.05.2011 n. 70 come convertito dalla legge 12.07.2011 n. 106, nonché dell'art. 27 della L.U.R. del 12.04.1983, n. 18, così come modificata ed integrata, il progetto di Piano di Recupero del Patrimonio Edilizio esistente (P.R.P.E.) - Comparto 1.01 – sottozona B9 del vigente P.R.G, di via Puccini, elaborato dal Settore Programmazione del Territorio, composto dai seguenti elaborati:

Elaborati grafici:

- Tav. 1: Planimetria generale d'inquadramento urbanistico
- Tav. 2: Planimetria catastale – perimetro di progetto – Piano particellare di esproprio
- Tav. 3: Rilievo dello stato di fatto
- Tav. 4: Computo delle volumetrie esistenti
- Tav. 5: Planovolumetrico
- Tav. 6: Zonizzazione e parametri urbanistici di progetto
- Tav. 7: Sagome edifici e distanze
- Tav. 8: Schema degli impianti a rete
- Tav. 9: Schemi tipologici e parametri edilizi di progetto

Elaborati illustrativi:

- A – Relazione illustrativa e preventivo sommario di spesa
- B – Norme Tecniche d'Attuazione
- C – Programma pluriennale di attuazione
- D – Schema di convenzione
- E – Relazione geologica preliminare

4. di dare atto che con determina dirigenziale n. 26/BD del 22.09.2011 il piano di recupero è stato escluso dalle successive fasi della VAS, vincolando, tuttavia, l'attuazione dello stesso alle condizioni di seguito elencate:

il piano verrà attuato, in sostituzione di tutti gli edifici esistenti, con l'insediamento di un blocco edilizio ad "L" con ampio cortile interno, con i due prospetti principali, su via Puccini e sull'ampia zona pedonale attrezzata, diversamente articolati in rapporto ai valori prospettici richiesti dai vari fondali. L'edificio avrà un'altezza massima di ml. 21,60, che corrisponde a sei piani fuori terra oltre il sottotetto e un piano interrato adibito ad autorimessa;

occorrerà arretrare l'edificio rispetto al filo di fabbrica di via Puccini per consentire di non avere una strada indifferenziata in tutta la sua lunghezza (una tessitura edilizia continua lungo il bordo dell'isolato), bensì un insieme di spazi diversamente caratterizzati, ciascuno con una propria funzionalità. Dovranno essere realizzati l'ampia area pubblica pedonale/ciclabile (piazza attrezzata) fronteggiante il fabbricato lungo il prospetto nord-ovest e i parcheggi linearmente su via Puccini;

dovrà essere predisposto un Piano di Demolizione da sottoporre al parere ARTA e del Dipartimento di Prevenzione, Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica della A.S.L., prima di realizzare gli interventi;

tutte le opere di scavo e/o modifiche dell'andamento superficiale dei luoghi dovranno comunque essere sottoposte all'esame preventivo della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo-Chieti, consentendo così un puntuale controllo archeologico dell'intervento;

dovrà essere garantita una produzione di energia da fonti rinnovabili non inferiore a 1 kW per ciascuna unità abitativa, compatibilmente con la realizzazione tecnica dell'intervento (direttiva già recepita con integrazione al Regolamento Edilizio Comunale apportata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 28 marzo 2011);

la sistemazione delle aree a destinazione pubblica dovrà essere conforme alla soluzione, concordata e trasmessa alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per l'Abruzzo con nota prot. n. 118690 del 9 agosto 2011, volta a sottolineare l'impianto urbanistico costituente il vecchio borgo marino. In particolare, la diversificazione di colore della pavimentazione lapidea adottata, e le linee in pietra bianca, che riprendono a terra l'impianto degli edifici del borgo, sottolineate, in elevato, da una struttura leggera reticolare aperta, realizzata in legno chiaro o verniciato bianco, ravvivato da piante rampicanti, conferiscono all'area pubblica, intesa come piazza attrezzata, un nuovo scopo, in qualità di luogo di memoria e di spazio dedicato all'incontro e alla socialità.

le opere da realizzare dovranno comunque rispettare la normativa vigente in materia di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, nonché di inquinamento acustico e di risparmio energetico;

deve essere espletato l'iter tecnico-amministrativo relativo alla gestione delle Terre e Rocce da Scavo provenienti in particolar modo dalla realizzazione del locale interrato, così come previsto dall'art. 186 del Codice dell'Ambiente;

dovrà essere individuato un apposito spazio per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani tale da non consentirne la dispersione o la genesi di molestie olfattive;

dovrà essere acquisito il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per l'Abruzzo ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 152/2006.

5. di dare atto che la presente delibera, poiché relativa all'approvazione di uno strumento avente funzione di pianificazione urbanistica, non comporta impegni di spesa, dovendo questi ultimi essere assunti in sede di attuazione del piano di recupero;
6. di dare mandato al Dirigente del Settore Programmazione del Territorio per tutti gli adempimenti conseguenti alla definizione del presente atto.

Indi,

LA GIUNTA COMUNALE

Con separata votazione e con voto unanime palesamente espresso, nei modi e forme di legge, dichiara la presente immediatamente eseguibile.

Il Presidente nella persona del V. Sindaco Berardino Fiorilli, dato atto che si è del tutto esaurito l'O.d.g. della odierna seduta giuntale, alle ore 13,45 dichiara sciolta la seduta.

OSS H. (1)

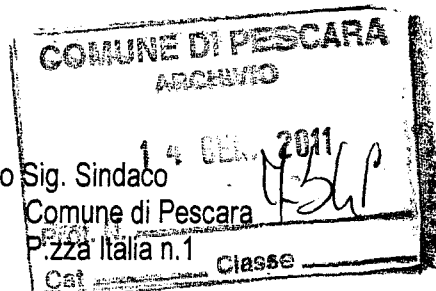
Città di PESCARA

Prot. N. 0007349 A 17/01/2011
Class. 6 - 1 - 0 13 20

An. Antonicelli

21/01/11 9.

Prot. 86/Ass.
2h-01-11



Spett.le Settore
Programmazione del Territorio
P.zza Italia

I sottoscritti Sig.ri:

- Romano Andrea, nato a Pescara il 19.07.1947, residente in Pescara, Via M.Faito, 50 C.F. RMN NDR 47L19 G482R
- Romano Pietro, nato a Pescara il 05.01.1942, residente in Bologna, Via Agucchi, 123 C.F. RMN PTR 42A05 G482J
- Romano Dionigi, nato a Pescara il 22.09.1952, residente in Pescara, Via Buozzi, C.F. RMN DNG 52P22 G482S
- Romano Paolo, nato a Pescara il 06.12.1944, residente in Edimburgo, C.F. RMN PLA 44T06 G482Z
- Candeloro Natalina, nata a Pescara il 18.12.1916, residente in Pescara, Via S.Andrea, 33 C.F. CND NLN 16T58 G482X

In qualità di proprietari di immobile individuato in NCEU di Pescara al Fg.23 Part.258 ricompreso in sottozona B9, comparto 1.01 di Prg Comune di Pescara, venuti a conoscenza di adozione, da parte di codesta Spett.le Amministrazione, del Piano di Recupero del Patrimonio Edilizio Esistente (P.R.P.E), Comparto 1.01, giusta delibera di Consiglio Comunale n.162 del 08.10.2010,

osservano quanto segue:

nella tav n.4 degli elaborati di progetto del P.R.P.E. (Computo delle volumetrie esistenti) non viene computata volumetricamente la porzione individuata con la lettera A2 del fabbricato, individuato con il n.4, di ns proprietà.

Tale porzione risulta condonata (concessione edilizia in sanatoria n 918 del 17.03.1990) e regolarmente accatastata.

Pertanto, in virtù di ciò, Vi invitiamo a voler considerare tale Ns osservazione e ad inserire la suddetta porzione nei fabbricati che concorrono alla determinazione della volumetria totale esistente.

All.ti : Concessione in Sanatoria n 918 del 17.03.1990
Planimetria Catastale

Pescara 10.01.2011

Candeloro Natalina

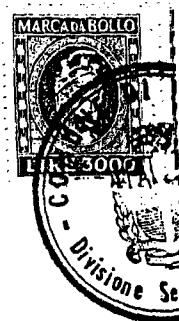
Distinti Saluti

PER ROMANO PAOLO
ROMANO ANDREA

DA NOTIFICARE



COMUNE DI PESCARA



DIVISIONE - SERVIZI TECNICI
RIPARTIZIONE URBANISTICA

CONCESSIONE EDILIZIA IN SANATORIA N. 918
(ai sensi del Capo IV della legge 28.2.1985 n. 47 e
successive modifiche ed integrazioni e L.R. n.48 del
17.5.1985)

RICHIEDENTE _CANDELORO NATALINA

VIA _S. ANDREA, 33 - PESCARA -

CODICE FISCALE_CND NLN 16T58 B482X

RICHIEDENTE _

VIA _

CODICE FISCALE_

RICHIEDENTE _

VIA _

CODICE FISCALE_

RICHIEDENTE _

VIA _

CODICE FISCALE_

RICHIEDENTE _

VIA _

CODICE FISCALE_

RICHIEDENTE _

VIA _

CODICE FISCALE_

I L S I N D A C O

VISTA la domanda di CONDONO EDILIZIO presentata dal
Sig. ROMANO MARIO il 23.3.1987
prot.gen. 27491 _Div.III_1821 _del_24.3.1987
prot. interno n.20929



CONSIDERATO che viene richiesta la concessione in
sanzatoria per le seguenti opere:

Ampliamento dell'appartamento per mq.5,75;
Realizzazione di due locali accessori per una
superficie complessiva di mq.13,00; Opere non
valutabili in termini di volume e/o superficie:
variazioni prospettiche, recinzione;

 eseguite in questo Comune, distinto in Catasto al
 foglio di mappa n. 23 _particella n. 258

sub.

NAME	GRADE	DATE	SCORE	REMARKS
10/10/10	10/10/10	10/10/10	10/10/10	10/10/10

sito in PÉSCARA alla Via S. Andrea

p. 33

PIANO terra:

PRESO ATTO che il richiedente dichiara di essere
erede

VISTI gli atti allegati alla domanda medesima, ed in particolare;

MOD. MIN. 47-85/R 47/85A 47/85C

Relazione tecnica_si; Documentazione fotografica_si

Planimetrie catastali per presentazione/variazione all'UTE n.791

del 11.3.1987

Atto sostitutivo di notorietà reso in data 18.3.1987

Ricevuta del versamento dell'oblazione:

VISTA la legge 17.8.1942 n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni, la legge 28.1.1977 n.10 e la legge 28.2.1985 n.47;

CONSIDERATO che l'oblazione dovuta è stata determinata
in complessive £. 219.000===

PRESO ATTO che è stato assolto all'obbligo del pagamento della somma nella misura di £. 219.000===

(Duecentodiciannove mila)

come risulta dalle ricevute nn.366:

rispettivamente del 18.3.1987;

CONSIDERATO che:

- X) trattandosi di opere ultimate entro l'1.9.1967 non sussiste l'obbligo del versamento dei contributi concessori;
-) trattandosi di opere ultimate dopo l'1.9.1967 e prima del 30.1.1977, in forza dell'art.3 della L.R. n.48/1985 e dell'art. 37 della legge n.47/1985, è dovuto il solo contributo relativo alle opere di urbanizzazione primaria;



COMUNE DI PESCARA

-) trattandosi di opere ultimate dopo il 30.1.1977 e prima dell'1.10.1983, sono dovuti i contributi di concessione determinati in base alla L.R. n.48/85 e alla legge 10/1977 artt.5,6 e 10;
-) trattandosi di opere ultimate dopo il 30.1.1977 e prima dell'1.10.1983, sono dovuti i contributi di concessione nella misura determinata ai sensi del punto 5, art.2 della L.R. n.48/1985;

VISTA la legge regionale del 24.1.1980 n. 80, la legge regionale del 5.2.1985 n. 10 e la delibera consiliare n.60 del 21.3.1980 con la quale sono state stabilite l'incidenza e le modalità di applicazione degli oneri di urbanizzazione ed è stata determinata la quota di contributo del costo di costruzione ai sensi dell'art. 6 della legge 10/1977;

CONSIDERATO che, in relazione del tipo di auso da sanare la ditta richiedene, sulla scorta degli atti dalla stessa forniti, è tenuta al pagamento degli oneri di cui all'art.3 della legge 10/1977 nella misura che segue:

£.=====per opere di urbanizzazione primaria

£.=====per opere di urbanizzazione secondaria;

£.=====per quota costo di costruzione;

£.=====per quota "UNA TANTUM";

che il versamento degli oneri anzidetti, giuste disposizioni vigenti in questo Comune, è stato soddisfatto come segue:

a) ONERI di urbanizzazione primaria e secondaria, mediante_=====

b) QUOTA di contributo commisurato al costo di costruzione, mediante_=====

c) QUOTA di contributo di cui al punto 5 art.2 della L.R. n.48/1985, mediante_=====

VISTO il parere favorevole della GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO espresso in data_28.11.1989_prot.n.11043==_ in quanto l'immobile ricade in zona soggetta a vincolo di cui alla legge n. 1497 del 29.6.1939;

VISTO il parere favorevole della GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO espresso in data_=====_prot.n.===== in quanto l'immobile ricade in zona soggetta a vincolo di cui alla legge n. 431 dell'8.8.1985;



COMUNE DI PESCARA

VISTO il parere favorevole dell'ISPETTORATO
DIPARTIMENTALE DELLE FORESTE espresso in data_=====
prot.n.===== in quanto la zona è sottoposta a
vincolo idrogeologico;

VISTI gli altri pareri necessari_=====
=====;

VISTI i regolamenti comunali edilizi, igiene e polizia
urbana e sentita la TERZA DIVISIONE SERVIZI TECNICI,
RIPARTIZIONE URBANISTICA;

R I L A S C I A

alla Sig.ra CANDELORO NATALINA
nata a Pescara il 18.12.1916

resid. a Pescara
Via S. Andrea, 33;

la presente CONCESSIONE EDILIZIA IN SANATORIA
fatti salvi i diritti dei terzi.

IL CONCESSIONARIO dovrà attenersi alle seguenti
prescrizioni particolari_=====
=====;
=====;

17 MAR. 1990

PESCARA li _____

I L S I N D A C O
L'ASSESSORE ALL'EDILIZIA
(Avv. Fernando Di Benedetto)





NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. DECRETO-LEGGI 13 APRILE 1939, N. 459)

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di PESCARA Via Sant'Andrea 33

Ditta ROMANO MARIO nato a Pescara 31.05.1908

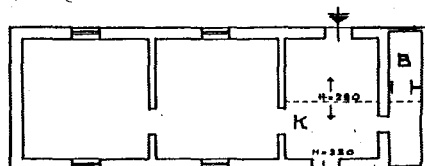
Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di PESCARA

PIANO TERRA

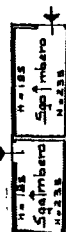
H=4.10

Strada privata

Via Sant'Andrea



Fanese - Lamante



Di Biase

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1.200

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

DATA

PROT. N°

F.23 Part. 258

Compilata dal Geometra

(Titolo, nome e cognome del tecnico)

ADRIANO ANTONUCCI

Iscritto all'Albo dei Geometri

della Provincia di PESCARA

DATA 11.03.87

Firma:

Antonucci



17 GEN. 2011

Città di PESCARA



Prot. N. 0008074 A 18/01/2011
Class. 6 - 1 - 0 10.38

Prot. 87/Ass.
26-01-11

Ill.mo Sig. Sindaco
Comune di Pescara
Piazza Italia n. 1

Spett.le Settore
Programmazione del Territorio
Piazza Italia

I sottoscritti Sig.ri:

- Ammirati Fiore, nato a Pescara il 01.01.1932, residente a Pescara in via B. Buozzi 81, Codice Fiscale MMR FRI 32A01 G482T;
- Ammirati Mario, nato a Pescara il 18.07.1929, residente a Pescara in via Sant'Andrea 38, Codice Fiscale MMR MRA 28L18 G482T;
- Ammirati Vincenzo, nato a Pescara il 24.07.1925, residente a Pescara in via Ronchi 43, Codice Fiscale MMR VCN 25L24 G482A;
- Candeloro Domenico, nato a Pescara il 10.05.1952, residente a Pescara in via Sacco 2, Codice Fiscale CND DNC 52E10 G482A;
- Candeloro Elvira, nata a Pescara il 07.04.1951, residente a Montesilvano in via Torrente Piomba 24, Codice Fiscale CND LVR 51D47 G482D;
- Candeloro Luciana, nata a Pescara il 07.01.1954, residente a Pescara in via B. Buozzi 46, Codice Fiscale CND LCN 54A47 G482R;
- Candeloro Mirella, nata a Pescara il 07.01.1954, residente a Montesilvano in Raffaello 8, Codice Fiscale CND MLL 54A47 G482P;
- Candeloro Mirta Maria, nata a Pescara il 26.09.1955, residente a Montesilvano in via D'Antona 7, Codice Fiscale CND MTM 55P66 G482D;
- Candeloro Sandra, nata a Pescara il 11.04.1958, residente a Pescara via Aldo Moro 7, Codice Fiscale CND SDR 58D51 G482Y;

in qualità di comproprietari di immobile individuato in NCEU di Pescara al Fg. 23 Part. 283 ricompreso in sottozona B9, comparto 1.01 di Prg Comune di Pescara, venuto a conoscenza di adozione, da parte di codesta Spett.le Amministrazione, del Piano di Recupero del Patrimonio Edilizio Esistente (P.R.P.E.), Comparto 1.01, giusta delibera di Consiglio Comunale n. 162 del 08.10.2010,

osserva quanto segue:

nella tav. n. 4 degli elaborati di progetto del P.R.P.E. (Computo delle volumetrie esistenti) non viene computata volumetricamente la porzione individuata con le lettere A e B del fabbricato individuato con il n. 10. Tale porzione, esistente già in data anteriore all'entrata in vigore della Legge 17.08.1942 n. 1150, al Catasto Fabbricati di Pescara, risulta, erroneamente, soppressa in quanto inabitabile ma non demolita!

Pertanto, in virtù di ciò, Vi invitiamo a voler condiserare tale osservazione e ad inserire la su detta porzione nei fabbricati che concorrono alla determinazione della volumetria totale esistente.

Allegati: Copia Relazione Perizia Giurata;
Visura Storica Catasto Terreni;
Estratto di Mappa.

Pescara, 10.01.2011

Distinti Saluti

Ammirati Fiore
Candeloro Luciana
Candeloro Mirella
Candeloro Mirta
Ammirati Mario
Ammirati Vincenzo
Candeloro Sandra

Geom. Fabrizio DI ILARIO
Via F. Galiani n. 7 - 65121 Pescara
Tel.: 085 - 4210352
Cell.: 329/2086402
E-mail: fabriziodiilario@libero.it



RELAZIONE DI PERIZIA

Io sottoscritto geom. **Fabrizio DI ILARIO**, nato a Teramo il 13/07/1960 (c.f.: DLR FRZ 60L13 L103 F), con studio tecnico in Pescara alla Via F. Galiani n. 7, iscritto all'Albo Professionale della predetta Provincia con il numero 1212, ho ricevuto l'incarico dal signor **AMMIRATI Fiore** nato a Pescara (PE) il 01/01/1932 (c.f.: MMR FRI 32A01 G482 T), quale **comproprietario** del fabbricato in **Pescara** alla **Via Sant'Andrea** in seguito meglio identificato, di redigere perizia giurata al fine di constatare l'esistenza in loco del detto fabbricato e di accertare la sua preesistenza all'entrata in vigore della Legge 17/08/1942 n. 1150 (G.U. 16/10/1942, n. 244), prima Legge Urbanistica.

In adempimento dell'incarico ricevuto, presa visione della documentazione necessaria, ho accertato quanto segue.

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E CONSISTENZA

Trattasi di un fabbricato di vecchissima costruzione realizzato con muratura portante di mattoni pieni. Si rilevano mattoni consumati dal tempo.

Costituito dal solo piano terra coincide come superficie, a seguito di misurazioni effettuate, con quella della particella catastale pari a mq. 81.

STORIA CATASTALE

Il fabbricato in oggetto è riportato sul foglio di mappa **23** del Comune di Pescara con il numero di particella **283**.

Lo stesso non risulta all'attualità, censito nel Catasto Fabbricati.

Da ricerche esperite presso l'Archivio di Stato e presso l'Agenzia del Territorio entrambi di Pescara, ho accertato quanto segue:

Archivio di Stato di Pescara:

L'immobile in oggetto era censito al Vecchio o Cessato Catasto (Catasto Descrittivo) alla partita 5761 dei Fabbricati, diviso in due unità con destinazione "Casa".

Catasto Urbano) avvenuto alla fine degli anni trenta con l'assegnazione degli identificativi che seguono:

- Unità 1: Foglio di Mappa **23**; P.Ila **283**; Subalterno **1**;
- Unità 1: Foglio di Mappa **23**; P.Ila **283**; Subalterno **2**.

Agenzia del Territorio di Pescara:

Accertata la presenza sulla mappa del Catasto Terreni del fabbricato in oggetto ininterrottamente dalla istituzione del catasto geometrico ad oggi, ho riscontrato quanto segue:

- Le due unità create nel passaggio dal Catasto Descrittivo al Catasto Geometrico (fg. 23; p.Ila 283; sub.ni 1 e 2) furono allibrate alla partita 55, giusta presa visione del Mod. 57 (registro particelle o particellare) del Nuovo Catasto Urbano e del foglio partita relativo;
- A margine di entrambi gli identificativi di cui sopra si riscontra la scritta "inabitabile". Detta annotazione di inabitabilità (Verifica Straordinaria del 08/11/1963 n. 10038) ha dato origine alla "cancellazione" delle unità in oggetto e non anche alla demolizione delle stesse.

Quanto sopra relazionato a mezzo della documentazione reperita e/o presa in visione presso l'Archivio di Stato e l'Agenzia del Territorio, ha posto l'immobile in oggetto nella seguente situazione catastale:

Catasto Terreni:

- Foglio di Mappa **23**; Particella **283**, Ente Urbano di **mq. 81** sin dall'istituzione del Catasto Geometrico / Nuovo Catasto Terreni (fine anni trenta).

Catasto Fabbricati:

- Soppresso in quanto "inabitabile", ma non "demolito".

PREESISTENZA DEL FABBRICATO ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DELLA Legge 17/08/1942 n. 1150 (G.U. 16/10/1942, n. 244)

Quanto già relazionato in ordine alla storia catastale dell'immobile (mai depennato dal foglio di mappa Catasto Terreni) unitamente alle caratteristiche costruttive (vecchissima costruzione in muratura portante di mattoni pieni) ed alla presa visione di materiale cartografico di altra natura (in prevalenza

aerofotogrammetrie) dimostra l'esistenza del fabbricato già in data anteriore alla entrata in vigore della Legge 17/08/1942 n. 1150 (Prima Legge Urbanistica - G.U. 16/10/1942, n. 244).

Pescara 14 GEN. 2011

In fede




Si Allega:

- Visura Storica Catasto Terreni.
- Estratto di Mappa.



UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI PESCARA

Verbale di Asseveramento

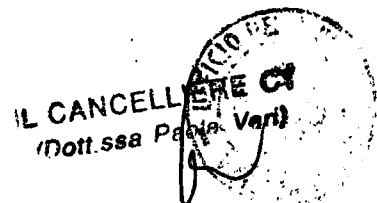
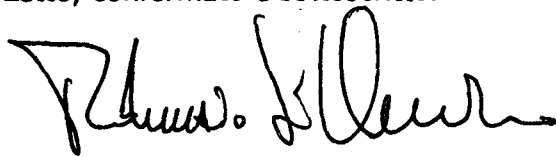
28/11
seg con

L'anno 2011, il giorno 14 del mese di Gennaio, nell'Ufficio del Giudice di Pace.

Avanti il sottoscritto Giudice di Pace si è presentato il geom. Fabrizio DI ILARIO, residente in Pescara alla via E. Di Simone n. 4, riconosciuto con Carta d'Identità n. 3093800AA rilasciata dal Comune di Pescara il 16/12/2010, il quale chiede di asseverare con giuramento l'unità perizia.

Ammonito dell'importanza del giuramento, il perito ripete la formula "Giuro di avere bene e fedelmente adempiuto alle funzioni affidatemi al solo scopo di far conoscere ai giudici la verità".

Letto, confermato e sottoscritto.



Visura storica per immobile

Visura n.: T419846 Pag: 1

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 13/01/2011

Dati della richiesta	Comune di PESCARA (Codice: G482)
Catasto Terreni	Provincia di PESCARA
	Foglio: 23 Particella: 283

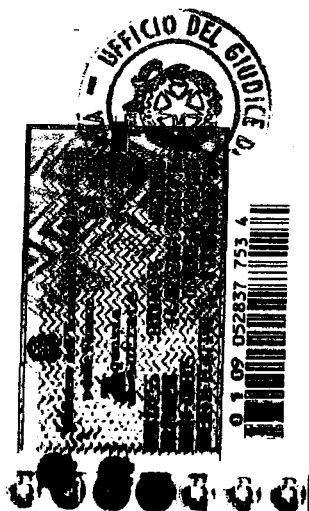
Area di enti urbani e promiscui dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito		
						ha arc ca		Dominicale	Agrario	
1	23	283		-	ENTE URBANO	00 81				Impianto meccanografico del 30/11/1971
Notifica						Partita	1			

Mappali Fabbricati Correlati
Sezione - SezUrb - Foglio 23 - Particella 99998

Rilasciata da: Servizio Telematico





13-gen-2011 18:04
Prot. n. 1120258 2011

Scala originale 1:1000
Dimensione cornice 267 300 x 189 600 metri

PESCARA



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI
E PAESAGGISTICI PER L'ABRUZZO

Monastero agostiniano di S. Amico
via di S. Basilio, 2a - 67100 L'AQUILA

0862 4874246

MBAC-SBAP-ABR
UFFPROT
0016310 04/10/2011
Cl. 00.01.02/5.18

Prot.

Allegati

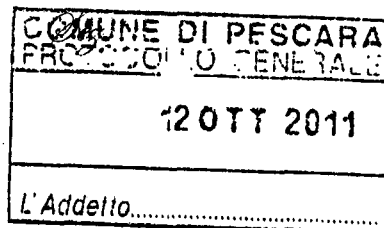
Serv.

L'Aquila,

ALLEGATO ALLA DELIBERA
DI GIUNTA COMUNALE
N° 788 DEL 13 OTT. 2011

Al Comune di Pescara
Dipartimento Attività Tecniche
Settore Programmazione del Territorio
p.zza Italia, 1
PESCARA

Risposta al Foglio



OGGETTO: PESCARA - OP 10140/11 già OP 15977/10-OP 14052/11. PESCARA (CH).

Piano di Recupero del Patrimonio edilizio, Comparto 1.01. - via - Sottozona B9 di
P.R. . Progetto Preliminare - **Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146
del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii. - parere di competenza.**

VISTO il Decreto Legislativo 22 Gennaio 2004, n° 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 Luglio 2002, n° 137";

VISTO il D.P.R. del 26.11.2007 n. 233 e successive modifiche ed integrazioni, recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali", a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n.296;

RICHIAMATO il protocollo di intesa del 25.01.2010 sottoscritto da questa Amministrazione e dalla competente Direzione della Regione Abruzzo in merito all'applicazione delle procedure di cui all'art. 146 del D. Lgs. 42/04;

RILEVATO che gli interventi previsti ricadono in area sottoposta a tutela ai sensi della parte III del D.Lgs 42/04;

VISTA la nota di codesto Comune prot. N. 79327 del 27/05/2011, assunta agli atti con nota prot. 10140 del 16/06/2011 con la quale è stato trasmesso il progetto

ACQUISITI GLI ELABORATI INTEGRATIVI che recepiscono le modifiche di progetto frutto di elaborazioni concettuali delle esigenze avanzate da questo ufficio in sede di analisi del Rapporto Preliminare alla Valutazione Ambientale Strategica, presentati con nota prot. n. 118690 del 09/08/2011, assunta agli atti con prot. n. 14052 del 24/08/2011 che ha fatto seguito alle note prot. n. 1599 del 18 novembre 2010, assunta agli atti con prot. N. 15977 del 02 dicembre 2010 e nota 53581 del 11/04/2011, assunta agli atti con prot. 6395 del 19/4/2011

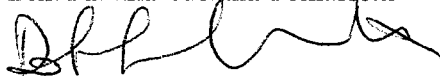
ESAMINATI GLI ATTI PROGETTUALI questa Soprintendenza, per quanto di competenza in riferimento alla compatibilità paesaggistica, esprime **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 146 del sopracitato D. Lgs.

42/04, con le seguenti considerazioni che saranno elaborate dal proponente in sede di progettazione definitiva:

- le modifiche apportate al progetto rispondono sufficientemente all'obiettivo di conservazione della memoria del luogo che si concretizza con la realizzazione di percorsi e volumi che fanno rileggere lo spazio del villaggio dei pescatori, esigenza espressa nelle note citate in premessa.
- In sede di progetto definitivo si chiede di valutare alcune modifiche che possono far meglio cogliere la memoria del luogo, ipotizzando, ad esempio, la conservazione di alcune pareti, tra le più significative, da integrare nelle strutture lignee di nuova realizzazione. I volumi-arredo del nuovo spazio pubblico dovranno comunque essere proposti per tutti i sedimi degli edifici insistenti nell'area di riferimento.

I Responsabile del Procedimento

Arch. Patrizia Luciana Tomassetti



Per IL SOPRINTENDENTE
il funzionario delegato
Arch. Gianfranco D'ALO'



PLT



COMUNE DI PESCARA

ALLEGATO ALLA DELIBERA
DI GIUNTA COMUNALE
N° 788 DEL 13.01.2011

RELAZIONE

Con delibera di Consiglio Comunale n. 162 del 08.10.2010, divenuta esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato, ai sensi dell'art. 27 della L.U.R. 12.04.1983, n. 18, e successive modifiche ed integrazioni, il Piano di Recupero del Patrimonio Edilizio esistente (P.R.P.E.) - Comparto 1.01 - sottozona B9 di P.R.G. di Via Puccini, elaborato nel rispetto dei parametri urbanistici ed edilizi previsti dalla relativa scheda norma.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge Urbanistica Regionale (L.U.R.) 12.04.1983 n. 18, la delibera di adozione, esecutiva con i relativi allegati, è stata depositata nella Segreteria Comunale per trenta giorni interi e consecutivi a decorrere dal 19.11.2011, primo giorno dell'affissione all'albo Pretorio del relativo avviso, affinché chiunque ne avesse interesse potesse prenderne visione.

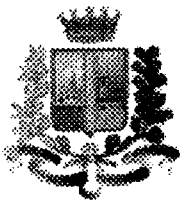
L'effettuato deposito è stato reso noto al pubblico, oltre che a mezzo di manifesti murali, affissi in luoghi pubblici e sull'Albo Pretorio Comunale, anche mediante pubblicazione sulle pagine locali del quotidiano "il Messaggero".

Il provvedimento di adozione del piano in esame, con i relativi allegati, è stato inoltrato all'Amministrazione Provinciale con nota prot. 77797 del 24.05.2011, affinché la stessa potesse formulare eventuali osservazioni, da far pervenire al Comune nei successivi sessanta giorni.

L'Amministrazione Provinciale, con proprio atto n. 81 del 29.07.2011, esecutivo ai sensi di legge, ha ritenuto di non formulare osservazioni, in relazione al progetto urbanistico, come da proposta di parere tecnico valutativo del 27.06.2011 depositata dal Responsabile del Servizio Pianificazione Territoriale e Ambientale.

Nel periodo previsto per legge i sigg. Romano Andrea, Pietro, Dionigi, Paolo e Candeloro Natalina, in qualità di comproprietari dell'immobile in NCEU di Pescara al Fg. 23, part. 258 e ed i sigg. Ammirati Fiore, Mario, Vincenzo, Candeloro Domenico, Elvira, Luciana, Mirella, Mirta Maria e Sandra, in qualità di comproprietari dell'immobile in NCEU di Pescara al Fg. 23, part. 283, immobili compresi all'interno del perimetro interessato dalla proposta di piano di recupero, hanno fatto pervenire, rispettivamente in data 14.01.2011, prot. 7349, e in data 17.01.2011, prot. 8074, due distinte osservazioni contenenti le medesime richieste.

Ciò che vi si sottolinea è la mancata valutazione, ai fini della determinazione della volumetria totale esistente nel comparto e quindi di quella complessiva di progetto, delle volumetrie relative agli immobili di proprietà. Gli osservanti precisano che la porzione di fabbricato di cui alla particella 258 del foglio 23 è stata oggetto di un condono edilizio di cui alla concessione edilizia in sanatoria n. 918 del 17.03.1990, mentre il fabbricato individuato con la particella 283 del foglio 213, come si evince dalla perizia asseverata allegata all'osservazione, risulta esistente già in data anteriore alla legge 17.08.1942, n. 1150, e censito al Vecchio o Cessato Catasto (Catasto Descrittivo) alla partita 5761 dei Fabbricati, diviso in due unità con destinazione "Casa". Nel passaggio al Catasto Geometrico (Nuovo Catasto Urbano), avvenuto alla fine degli anni



COMUNE DI PESCARA

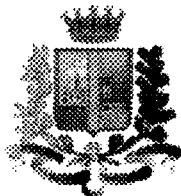
Città di Pescara

trenta, fu annotata, a seguito della Verifica straordinaria del 08/11/1963 n. 10038, ai margini di entrambi i nuovi identificativi assegnati, la scritta "inabitabile". Tutto questo *ha dato origine alla "cancellazione" delle unità in oggetto e non anche alla demolizione delle stesse*. Per il primo caso si allega copia della concessione edilizia in sanatoria, per quest'ultimo la Relazione di Perizia asseverata in data 14.01.2011, a firma del tecnico incaricato dagli osservanti, geom. Fabrizio Di Ilario, iscritto all'Albo Professionale della Provincia di Pescara con il numero 1212.

Per le ragioni esposte, le richieste formulate possono essere condivise e, di conseguenza, vanno adeguate le volumetrie esistenti e quelle di progetto.

Ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia ambientale, si è proceduto ad una verifica di assoggettabilità, al fine di stabilire se il piano di recupero dovesse o no essere sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS). A tale proposito è stato redatto il *"Rapporto Preliminare"*, inviato alle Autorità con Competenza Ambientale (ACA), per l'acquisizione dei relativi pareri. Acquisiti i pareri, con atto di determinazione dirigenziale n. 26/BD del 22.09.2011, predisposto ai sensi del comma 4 del predetto art. 12 del D.Lgs. 152/2006, il piano di recupero è stato escluso dalle successive fasi della VAS, vincolando, tuttavia, l'attuazione dello stesso alle seguenti condizioni:

- *il piano verrà attuato, in sostituzione di tutti gli edifici esistenti, con l'insediamento di un blocco edilizio ad "L" con ampio cortile interno, con i due prospetti principali, su via Puccini e sull'ampia zona pedonale attrezzata, diversamente articolati in rapporto ai valori prospettici richiesti dai vari fondali. L'edificio avrà un'altezza massima di ml. 21,60, che corrisponde a sei piani fuori terra oltre il sottotetto e un piano interrato adibito ad autorimessa;*
- *occorrerà arretrare l'edificio rispetto al filo di fabbrica di via Puccini per consentire di non avere una strada indifferenziata in tutta la sua lunghezza (una tessitura edilizia continua lungo il bordo dell'isolato), bensì un insieme di spazi diversamente caratterizzati, ciascuno con una propria funzionalità. Dovranno essere realizzati l'ampia area pubblica pedonale/ciclabile (piazza attrezzata) fronteggiante il fabbricato lungo il prospetto nord-ovest e i parcheggi linearmente su via Puccini;*
- *dovrà essere predisposto un Piano di Demolizione da sottoporre al parere ARTA e del Dipartimento di Prevenzione, Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica della A.S.L., prima di realizzare gli interventi;*
- *tutte le opere di scavo e/o modifiche dell'andamento superficiale dei luoghi dovranno comunque essere sottoposte all'esame preventivo della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo-Chieti, consentendo così un puntuale controllo archeologico dell'intervento;*
- *dovrà essere garantita una produzione di energia da fonti rinnovabili non inferiore a 1 kW per ciascuna unità abitativa, compatibilmente con la realizzazione tecnica dell'intervento (direttiva già recepita con*



COMUNE DI PESCARA

Città di Pescara

integrazione al Regolamento Edilizio Comunale apportata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 28 marzo 2011);

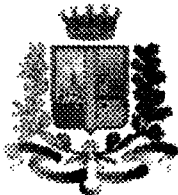
- *la sistemazione delle aree a destinazione pubblica dovrà essere conforme alla soluzione, concordata e trasmessa alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per l'Abruzzo con nota prot. n. 118690 del 9 agosto 2011, volta a sottolineare l'impianto urbanistico costituente il vecchio borgo marino. In particolare, la diversificazione di colore della pavimentazione lapidea adottata, e le linee in pietra bianca, che riprendono a terra l'impianto degli edifici del borgo, sottolineate, in elevato, da una struttura leggera reticolare aperta, realizzata in legno chiaro o verniciato bianco, ravvivato da piante rampicanti, conferiscono all'area pubblica, intesa come piazza attrezzata, un nuovo scopo, in qualità di luogo di memoria e di spazio dedicato all'incontro e alla socialità.*
- *le opere da realizzare dovranno comunque rispettare la normativa vigente in materia di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, nonché di inquinamento acustico e di risparmio energetico;*
- *deve essere espletato l'iter tecnico-amministrativo relativo alla gestione delle Terre e Rocce da Scavo provenienti in particolar modo dalla realizzazione del locale interrato, così come previsto dall'art. 186 del Codice dell'Ambiente;*
- *dovrà essere individuato un apposito spazio per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani tale da non consentirne la dispersione o la genesi di molestie olfattive;*
- *dovrà essere acquisito il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per l'Abruzzo ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 152/2006.*

L'atto dirigenziale è stato pubblicato all'Albo Pretorio e sul Sito Internet Ufficiale del Comune.

A seguito delle indicazioni fornite dalla Soprintendenza per i BB.AA.PP. dell'Abruzzo in sede di *Rapporto Preliminare* si è proceduto alla ridefinizione delle aree libere a destinazione pubblica con l'obiettivo di sottolineare l'impianto urbanistico costituente il vecchio borgo marino. La nuova soluzione adottata (realizzazione di una ampia piazza attrezzata) conferisce a questo luogo un nuovo scopo, in qualità di spazio di memoria dedicato all'incontro e alla socialità. Ciò ha richiesto uno sforzo per determinare una lettura chiara e precisa della sua configurazione originaria e, nel contempo, per conferire ad esso una nuova vitalità, con i suoi percorsi diversamente articolati. La presenza di questo nuovo spazio urbano ha determinato un diverso accesso carrabile al lotto fondiario, non più dalla nuova strada di collegamento, resa pedonale e ciclabile, ma dalla via Puccini.

Gli elaborati progettuali interessati dalle variazioni sopra descritte sono:

- Elaborati grafici:
- Tav. 3: Rilievo dello stato di fatto



COMUNE DI PESCARA

Città di Pescara

- Tav. 4: Computo delle volumetrie esistenti
- Tav. 5: Planovolumetrico
- Tav. 6: Zonizzazione e parametri urbanistici di progetto
- Tav. 7: Sagome edifici e distanze
- Tav. 8: Schema degli impianti a rete
- Tav. 9: Schemi tipologici e parametri edilizi di progetto
- Elaborati illustrativi:
- A – Relazione illustrativa e preventivo sommario di spesa

Poiché la zona è interessata da vincoli di tutela, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per L'Abruzzo, con nota prot. 16310/MBAC-SBAP-ABR del 04.10.2011 ha espresso **parere favorevole**, con le considerazioni di seguito riportate, *“che saranno elaborate dal proponente in sede di progettazione definitiva:*

- *le modifiche apportate al progetto rispondono sufficientemente all'obiettivo di conservazione della memoria del luogo che si concretizza con la realizzazione di percorsi e volumi che fanno rileggere lo spazio del villaggio dei pescatori, esigenza espressa nelle note citate in premessa.*
- *In sede di progetto definitivo si chiede di valutare alcune modifiche che possono far meglio cogliere la memoria del luogo, ipotizzando, ad esempio, la conservazione di alcune pareti, tra le più significative, da integrare nelle strutture lignee di nuova realizzazione. I volumi-arredo del nuovo spazio pubblico dovranno comunque essere proposti per tutti i sedimi degli edifici insistenti nell'area di riferimento.”*

Il comma 1 dell'art. 20 della L.U.R. precisa che nei comuni situati in zone sismiche il parere del competente ufficio tecnico regionale, prescritto dall'art. 13 della legge 02.02.1974, n. 64 (ora sostituito dall'art. 89 del DPR 380 del 2001, Testo unico dell'edilizia), non è richiesto, ove questo sia stato già acquisito in sede di pianificazione generale.

Il comma 13 del decreto legge 13.05.2011 n. 70, come convertito dalla legge 12.07.2011 n. 106, stabilisce che, in caso di inerzia da parte delle Regioni in materia di riconversione urbana, i piani attuativi, comunque denominati, conformi con lo strumento urbanistico generale vigente, sono approvati dalla Giunta Comunale.

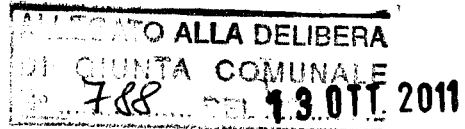
Poiché, ad oggi, la Regione Abruzzo non è ancora intervenuta dettando, nel merito, una disciplina a favore della riqualificazione urbana e il piano di recupero in approvazione è volto ad un migliore utilizzo del territorio già urbanizzato, collegando la trasformazione urbanistica ad un concreto intervento di miglioramento qualitativo delle risorse ambientali, la presente proposta di delibera viene sottoposta all'esame della Giunta Comunale.

PDA/

Il Dirigente
Arch. Emilia Fino



Città di Pescara
Medaglia d'oro al Merito Civile



Allegato alla Deliberazione G.C.N. 892 del 12.10.2011

Oggetto: PIANO DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE,
COMPARTO 1.01 B.VIA Puccini. APPROVAZIONE

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.Lg.vo N.267/2000

Parere di regolarità tecnica, anche con specifico riferimento alla garanzia della tutela della privacy nella redazione degli atti e diffusione dei dati sensibili ed agli altri contenuti di cui alla delibera di G.C. n.ro 1204 del 30/12/2009 in materia di pubblicità legale degli atti ex Legge n.ro 69/2009:

FAVOREVOLE

Li 12.10.2011

Il Dirigente

Parere di regolarità contabile:

.....
.....
.....

Li

12/10/2011

Il Dirigente



Del che si è redatto il presente verbale, che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
F.to Prof. ADDARIO LUIGI

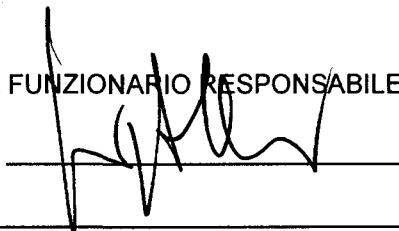
IL V.SINDACO
F.to Avv. FIORILLI BERARDINO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. FOGLIA PASQUALE

Per copia conforme all'originale.

Pescara, li **17 ottobre 2011**

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE



A seguito di conforme attestazione dell'addetto alle pubblicazioni, si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal **17-10-2011** al **01-11-2011** e che contro di essa non sono state prodotte opposizioni.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Pescara, li _____

SI DICHIARA LA PRESENTE ESECUTIVA a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio per 10 giorni consecutivi dal 17-10-2011 senza opposizioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – 3° comma – D. Legislativo del 18 agosto 2000 N. 267.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Pescara, li _____

COMUNE DI PESCARA

N. _____ di prot.

Pescara, li _____

FASCICOLO UFFICIO

All'Ufficio _____

All'Ufficio _____
...per i provvedimenti di competenza.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
